

Per saperne di più ...



L'Africa è nel mio cuore

Penso che sia la prima volta in sessant'anni di lionismo che un Governatore, prima, ed un Presidente del Consiglio dei Governatori, l'anno dopo, partecipi ad una missione in Africa, nel nostro caso, in Burkina Faso. Stefano Camurri Piloni lo ha fatto 5 volte in tre anni. Le ultime due da DG e da CC, nonostante gli impegni gravosi che le due cariche comportano. Stefano è ammirevole e, ne sono convinto, continuerà a farlo anche in futuro, perché ama la sua "seconda casa", il Burkina, e ama ancor di più quei bambini che tanto hanno bisogno di lui. L'ultima missione il CC l'ha compiuta dal 5 al 12 febbraio... (S.M.)

Scendo dall'aereo a Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, e mi trovo nella mia seconda casa, nella quale posso sentire gli odori, vedere i colori, partecipare alla vita africana, che porto sempre nel mio cuore.

E' la mia quinta missione operativa in quella terra e, forte di questa esperienza, scruto con curiosità le reazioni dei colleghi che per la prima volta vivono questa esperienza.

Nei loro volti leggo un certo smarrimento, dovuto al fatto che non ci troviamo all'interno di un moderno aeroporto; in loro c'è quasi la paura di essere inghiottiti da un mondo che, per chi non lo conosce, appare alieno.

La missione di cui voglio relazionarvi è una missione mista, nella quale si intersecano tre anime: la medicina generale, la pediatria e l'oculistica. E' anche la terza missione oftalmologica mirata alla fascia pediatrica. Il team, costituito dal nostro oculista Maurizio Madonia, coadiuvato dall'ottico Paolo Martini e dal volontario Carlo Vivian, ha svolto un lavoro eccezionale visitando circa 600 pazienti, di cui 500 bambini, ospitati nei tre orfanotrofi presso i quali di solito stabilisco il mio quartiere generale.

In quei giorni abbiamo distribuito circa 800 paia di occhiali, per la fornitura dei quali esprimo i più affettuosi e sentiti ringraziamenti al "Centro italiano raccolta occhiali usati" di Chivasso.

Coadiuvato dalla collega Daniela Talamini ho effettuato oltre 500 visite pediatriche, mentre un'altra collega, Cinzia Cosimi, Presidente della 1ª Zona del Distretto Ta2, ha effettuato circa 300 visite mediche ad adulti.

Lavoriamo in condizioni che non definirei ottimali, perché la temperatura si aggira attorno ai 43 gradi e le strutture non sono certamente paragonabili a quelle alle quali siamo abituati. Pur tuttavia l'entusiasmo è grande, la voglia di fare è tanta, nessuno di noi si risparmia anche se si pensa di non poter arrivare alla fine della giornata portando a termine tutte le cose che si dovrebbero fare.

Al di là della freddezza dei numeri che però danno il valore dei risultati, desidero trasmettervi il piacere di lavorare in Africa e la gioia e la soddisfazione personale e professionale che ne deriva da tale operatività.

I burkinabé sono una popolazione semplice, affettuosa, molto dignitosa, avveza alla sofferenza ed alla morte. Infatti, miseria, fame e povertà sono i nostri abituali compagni di cammino. Ne consegue, che anche il

minimo aiuto che gli diamo li rende felici.

Dopo aver fatto tutto quanto fosse possibile per un gruppo di donne, una di loro si avvicina a me e quasi inginocchiandosi mi sussurra qualcosa nella sua lingua. Chiedo la traduzione dal moré (uno dei dialetti locali) al francese e mi viene spiegato che quelle donne mi erano grate perché con il mio interessamento avevo ridato loro la dignità di esseri umani.

Queste sono per me le grandi soddisfazioni della vita e sono convinto che quello che riusciremo a fare in favore del Burkina sia uno dei grandi service che rendono universale e nobile il nostro amato lionismo.

Il sabato pomeriggio che precede la partenza per l'Italia, imballiamo gli occhiali che non abbiamo consegnato. Siamo stanchissimi, ma ci rendiamo conto di aver lavorato molto e di avere migliorato la vita di quella meravigliosa popolazione. Resta ancora tanto da fare e questo è motivo di preoccupazione, ma è anche uno stimolo a proseguire nell'impegno costante in favore dei burkinabé, soprattutto dei bambini, la cui gioia di vivere è fantastica.

Per l'impegno verso il Burkina ringrazio tutti i soci che operano nel "progetto Italia", per questa missione ringrazio ancora il Centro di Chivasso per la raccolta degli occhiali usati e "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini", MK onlus, che ha fornito tutto il supporto tecnico-logistico e che da sempre si impegna a 360 gradi in Burkina.

La povertà esiste anche in Europa, e forse anche vicino a casa nostra, ma in Africa la "povertà è mortale".

Stefano Camurri Piloni

Presidente del Consiglio dei Governatori



P.S. - Il piccolo che appare nella fotografia di sinistra è uno splendido "delinquente" che vedo da tre anni. Ha avuto la fortuna di essere adottato da una infermiera e rappresenta la speranza di un futuro migliore per il Burkina. Il "delinquente" lo potete vedere nella foto a destra come era tre anni fa, mentre lo tengo in braccio e in alto, mentre gli stringo la mano e prevedo per lui un futuro da medico.

Signorilità ed efficienza

Il Presidente del Consiglio dei Governatori Stefano Camurri Piloni comunica che la signora Giuliana Scaliti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla Segreteria del nostro Multidistretto dallo scorso 7 gennaio.

Il Presidente Stefano Camurri Piloni ringrazia vivamente la signora Giuliana Scaliti per l'appassionata e intelligente collaborazione svolta in tanti anni col MD 108 Italy.

Si uniscono a questo tributo di stima e affetto tutti i Lions italiani, ben consapevoli in ogni occasione del preziosissimo supporto ottenuto nella risoluzione dei tanti problemi che la complessa macchina lionistica presentava e presenta. La signora Scaliti è stata un grande esempio di signorilità ed efficienza, molto apprezzata anche dalle segreterie estere, da quella delle Sede centrale a quelle dei tanti Multidistretti con noi in relazione.

Il Presidente del Consiglio, di concerto con i Governatori in carica, comunica che la signora Guendalina Pulieri ha assunto la responsabilità della Segreteria Nazionale.

La signora Pulieri è stata per anni la collaboratrice primaria della signora Scaliti.

Associazionismo, quale futuro?

9 aprile 2011 - Dalle ore 9 alle ore 13 a Gallarate
Teatro Condominio Vittorio Gassman - Via Sironi 5

Associazionismo, quale futuro? Dalla crisi alle opportunità. Il convegno è organizzato dai Distretti gemelli 108 Ib 1 (Lombardia nord-occ.) e 102 C (Svizzera Centro).

• Apertura ed introduzione al Convegno • Prof. Salvatore Natoli, docente di filosofia teoretica presso l'Università di Milano Bicocca: "Etica pubblica e ruolo dell'Associazionismo nella società contemporanea" • Dott.ssa Patrizia Valsecchi, docente di gestione dei conflitti: "Cambiamenti sociali e cambiamenti personali" • Prof. Don Luca Violoni, docente di etica presso l'Università dell'Insubria: "Associazionismo: lievito per il bene comune" • PID Prof. Avv. Ermanno Bocchini, docente di Diritto Commerciale, Legislazione Bancaria e Diritto della Contabilità delle Imprese: "Lionismo e Cittadinanza Umanitaria" • On. Avv. Luigi Pedrazzini, Presidente del Consiglio di Stato del Cantone Ticino: "Il consociativismo in ambito istituzionale: riflessioni derivanti dalla aggregazioni comunali".

Ore 11,45 - 13,00 Tavola rotonda con gli oratori.
Moderatore: Antonio Marino, giornalista professionista e addetto stampa distrettuale.